

# EDISUST

## Edilizia Sostenibile per il Territorio

Proposta sviluppata da

Roberto Andaloro - ECIPAR, Chiara Bo - Centro Servizi Edili,  
 Maria Rosa Greco - Parma Tecnnova, Alessandro Rigolli - CISITA,  
 Roberto Roberti - LEGACOOOP, Patrizia Timanti - CESVIP, Elena Zucchini - FORMART  
 nell'ambito del



# EDISUST

- Il settore dell'Edilizia sostenibile è uno dei **6 mercati guida** per la strategia di sviluppo e innovazione in Europa (*LMI – Lead Market Initiative*)
- L'attuale situazione europea vede una limitata diffusione dell'edilizia sostenibile (bassa informazione, scarsità della domanda, coordinamento insufficiente della regolamentazione, struttura principalmente locale delle imprese, mancata conoscenza delle possibilità offerte dall'attuale quadro giuridico in materia di appalti pubblici) che porta a rilevanti sprechi energetici che possono/devono essere significativamente ridotti
- Tra le cause rilevate del mancato sviluppo del settore vi è anche la **sostanziale frammentazione della catena di distribuzione**



# EDISUST

- Obiettivo del Progetto EDISUST è di consentire agli attori della catena di avviare un dialogo costruttivo e duraturo *attraverso l'individuazione dei punti di rottura della filiera, la messa a comune di buone prassi, la sensibilizzazione degli stakeholder, la creazione di tavoli di lavoro, la sottoscrizione di Accordi quadro settoriali destinati a favorire l'adozione di pratiche comuni nei paesi coinvolti*
- I proponenti (parmensi) del Progetto EDISUST rappresentano il comparto delle costruzioni (9.027 imprese, pari al 18,7% del totale delle imprese della provincia di Parma, 6.921 delle quali artigiane)



# I proponenti

## • Dal Laboratorio

- Centro Servizi Edili, CESVIP, CISITA, ECIPAR, FORMART, LEGACOOOP, Parma Tecninnova
- Il GEIE EDISUST sarà il capofila del progetto. E' composto da enti di formazione e ricerca espressione del mondo imprenditoriale ed universitario, rappresentativi di tutta la filiera del comparto costruzioni e possiede le conoscenze e le competenze scientifiche e tecniche adeguate alla realizzazione del progetto.

## • Dall'Europa

- Germania: un Paese con un livello di consapevolezza del problema molto elevato e normativa avanzata. Clima differente.
- Spagna: condizioni climatiche simili al meridione italiano, ma uno sviluppo abitativo più recente (parco edifici a più alto sviluppo sostenibile)
- Ungheria: situazione complessa (passato recente di edilizia esclusivamente pubblica) e in movimento (recepimento Direttive CE, boom e crisi)
- Grecia: edilizia settore trainante dell'economia, fortemente supportato da investimenti pubblici. Esigenza di adeguamento a Direttive CE.

Tipologia: Agenzie per lo sviluppo, Camere di commercio, Associazioni di categoria, ecc. - Livello NUTS 2 e 3



# Il problema affrontato

- Circa il **65% del patrimonio residenziale** è stato costruito **oltre 30 anni fa**, quando non era previsto **alcun criterio di efficienza energetica**
- Il ***Piano di Azione europeo sull'efficienza energetica*** prevede un risparmio del 9,6% entro il **2016**, corrispondente a minori consumi per 11 Mtep -milioni di tonnellate di petrolio equivalenti: **circa il 45% del risparmio complessivo** dovrebbe giungere appunto da **misure di efficienza da adottare nelle costruzioni residenziali**
- L'**Italia** continua ad occupare gli **ultimi posti in Europa** in termini di rinnovo del parco caldaie e di interventi sulle superficie vetrate (responsabili del 20-25% delle perdite termiche degli edifici) e di coibentazione di pareti e coperture per ridurre le dispersioni di calore (Fonte: ENEL 2008)



# La soluzione e i risultati attesi (1)

- Promozione di una prima fase di acquisizione della conoscenza del sistema in tutti i paesi partner al fine di descrivere l'oggettiva situazione presente e di poter comparare e condividere i differenti "stati dell'arte" individuando problemi e/o best practice
- Individuazione dei punti di rottura sui quali intervenire e focalizzazione delle aree che maggiormente necessitano di interventi di "sutura" e di armonizzazione
- Predisposizione di un documento di sintesi con buone prassi trasferibili
- Individuazione di coach/testimonial dei paesi più "virtuosi"



# La soluzione e i risultati attesi (2)

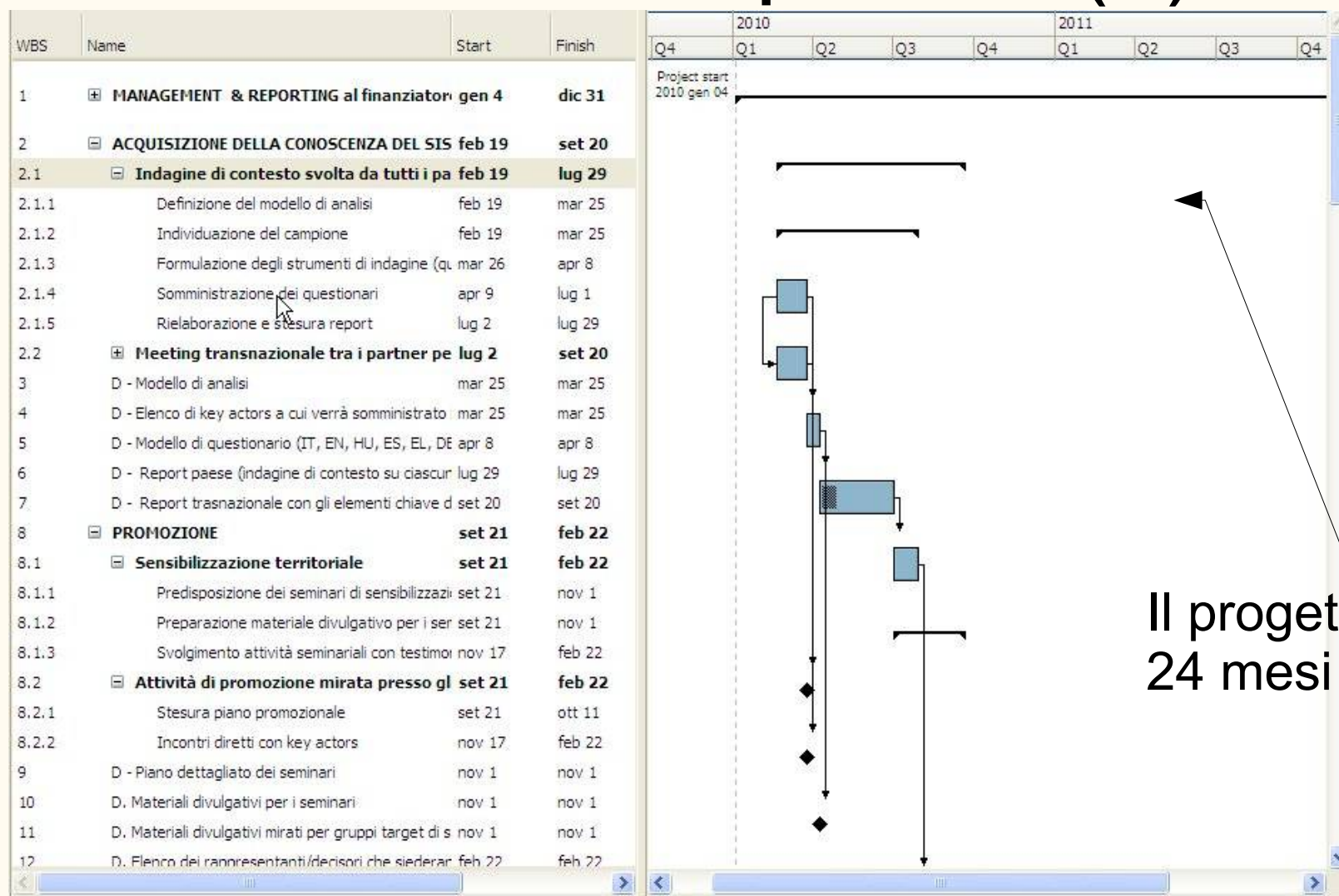
- Sensibilizzazione territoriale e promozione mirata per l'individuazione dei “veri” decisori in grado di influenzare l'effettiva riuscita dei tavoli (impegno dei partecipanti individuati nell'analizzare, dai loro differenti punti di vista, i motivi dell'insorgere delle fratture nella catena di fornitura e nel proporre interventi risolutivi e modalità di collaborazione)
- Creazione ed attivazione dei tavoli di discussione (HU, IT) e attività di coaching da parte degli altri paesi coinvolti (DE, ES, *EL*). Il lavoro dei tavoli sarà proiettato alla stesura di **Accordi quadro di filiera**

# La soluzione e i risultati attesi (3)

- Il lavoro dei tavoli vedrà poi un momento di confronto tra i paesi coinvolti in occasione dell'evento finale che consentirà, ancora una volta, di trarre beneficio nello scambio di modalità operative, di soluzioni attuate e di riscontro di problematiche di difficile risoluzione.
- La nuova situazione attesa avrà le seguenti caratteristiche: coesione tra attori, fluidità di intervento, regolazione interna, accesso facilitato a nuove procedure energy-saving.
- A parità di condizioni di contesto, ci si attende che possa permanere nel tempo, anche grazie all'effetto di una domanda crescente per soluzioni di edilizia sostenibile.



# Chi fa cosa quando (1)



# Chi fa cosa quando (2)

- **WP1 - MANAGEMENT & REPORTING (4/1/2010-31/12/2011).** La responsabilità del WP 1 è del GEIE in qualità di capofila; ciascun partner collabora per la parte di propria competenza
- **WP 2 ACQUISIZIONE DELLA CONOSCENZA DEL SISTEMA E CONDIVISIONE (19/02/2010-20/09/2011)** La responsabilità del WP 2 è del partner DE; ciascun partner collabora per la parte di propria competenza
- **WP 3 PROMOZIONE (21/09/ 2010-22/02/2011)** La responsabilità del WP 3 è del partner HU; ciascun partner collabora per la parte di propria competenza
- **WP 4 ATTIVAZIONE DEI TAVOLI (23/02/2010-1/12/ 2011).** La responsabilità del WP 4 è del partner è del GEIE; ciascun partner collabora per la parte di propria competenza
- **WP 5 DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE (4/1/2010-31/12/2011).** La responsabilità del WP 5 è del GEIE; ciascun partner collabora per la parte di propria competenza
- **WP 6 IEE ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE SPECIFICHE (03/02/2010-31/12/2011).** La responsabilità del WP 6 è del partner ES; ciascun partner collabora per la parte di propria competenza



# I numeri

- Il budget totale: ca. 450-500.000,00 Eur
- La sovvenzione comunitaria: dal 50 al 75% a seconda dell'azione/programma
- Le proporzioni: ca 30-40% al GEIE il restante 60-70% ai partner stranieri



# A che punto siamo e cosa bisogna fare adesso

- Nel corso del Laboratorio abbiamo sviluppato una bozza di proposta ad un buon livello di dettaglio (analisi di background, analisi specifica tesa ad individuare stakeholder, problemi, obiettivi, strategie e soluzioni, prima ipotesi su potenziali tipologie di partner, pianificazione e stima economica di massima, piano di monitoraggio, elementi di comunicazione) ipotizzando anche potenziali canali di cofinanziamento
- Si tratta adesso di individuare l'**opportunità praticabile** e di creare le **condizioni per concorrervi**



# Grazie per l'attenzione!

